

BASKET SERIE A2

LA FESTA DOPO LA SIRENA

MAI MOLLATO

«È UN RISULTATO CLAMOROSO SONO MOLTO ORGOGLIOSO, TUTTI FONDAMENTALI»

Valli si commuove: «Forlì, società e tifosi sono un patrimonio»

Federica Berlanda

■ Forlì

UNA STAGIONE costellata di infortuni ed errori, cinque partite nel primo turno di playoff e quattro nel secondo: la strada per la salvezza è stata per Forlì un vero e proprio pellegrinaggio, ma alla fine di una stagione complicata da moltissimi problemi, la Pallacanestro 2.015 è riuscita a conservare il suo prezioso posto in serie A2. Giorgio Valli può finalmente tirare un sospiro di sollievo e fare un bilancio della sua prima esperienza forlivese: «Portiamo a casa questo risultato clamoroso – commenta a caldo il coach – perché tre mesi fa eravamo ultimi a 4 punti da Recanati. Invece i ragazzi sono rimasti lì, senza mai perdere la testa anche dopo la sconfitta contro Scafati. Sono molto orgoglioso perché ognuno è stato fondamentale e ognuno è migliorato sia mentalmente che tecnicamente».

LA VITTORIA in gara4 contro Chieti che ha regalato all'Unieuro la salvezza è arrivata al termine di

Il presidente lo blinda già
Il coach: «L'anno prossimo? Ora mi godo l'attimo». Ma Nicosanti è netto: «Un solo nome, Valli»

quella partita che Valli avrebbe voluto veder giocare ai suoi ragazzi fin dall'inizio: «La forza è stata mantenere uno standard elevato per tutto il match e difendere esattamente come ci eravamo detti di fare. È quasi un peccato che sia finita, perché abbiamo giocato come avremmo sempre dovuto giocare». A coronare il sogno di una rimonta che fino a qualche mese fa sembrava impossibile, il successo più importante è arrivato al Palafiera, davanti a 3100 tifosi biancorossi: «Forlì ha un patrimonio che parte da chi ha insistito per portarmi qui, persone che non parlano di basket ma persone oneste, che hanno corretto una stagione che era praticamente impossibile. E arriva ai tifosi che sono una risorsa inesauribile, perché non è semplice trovare un pubblico che ti sappia sostenere e seguire anche dopo 13 sconfitte conse-

cutive». E qui l'allenatore si commuove.

IL BILANCIO della prima stagione dell'Unieuro in A2 è quindi tutto sommato positivo, ma c'è ancora una domanda a cui rispondere: Giorgio Valli resterà a Forlì? «L'importante è apprezzare i momenti, per ora voglio godermi questa vittoria», resta vago il coach, ma subito rassicura tutti il presidente Nicosanti: «Su internet si fanno già mille nomi per l'anno prossimo, ma io ne voglio dare uno solo: Giorgio Valli». La vittoria di ieri sera non è solo quella della squadra, ma di un'intera organizzazione che non ha mai smesso di credere nel suo progetto: «Si poteva vincere solo tutti insieme e tutti insieme abbiamo vinto. Questo successo è il risultato di tante forze messe insieme che permettono a Forlì di essere una piazza degna della A2. Dobbiamo ringraziare la fondazione, i ragazzi che hanno compiuto uno sforzo enorme, e soprattutto il pubblico che non ha mai smesso di credere in noi» conclude il presidente.





MISSIONE COMPIUTA Sopra, la foto di gruppo mentre sullo sfondo il pubblico continua ad applaudire. A fianco, dall'alto verso il basso: Simone Pierich stappa lo spumante; il presidente Giancarlo Nicosanti abbraccia Davide Bonacini; coach Giorgio Valli, acclamato, indica pubblico, squadra e staff con cui dividere i meriti; mille mani vogliono abbracciare Ryan Amoroso; infine, Paolo Rotondo e coach Valli in versione papà con i loro bimbi, anche loro sul parquet

(fotoservizio Riccardo Fantini e Cristiano Frasca)

